

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni vengono pubblicate le Domeniche.
Associazioni per l'Italia 1.322 all'anno, sommerso e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10
arretrato cont. 20
L'Ufficio del giornale in via Savorgiana, casa Tollini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 7 agosto contiene:
 1. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Sermoneta.
 2. Id. id. che scioglie l'amministrazione del Ricovero di mendicità di Genova.
 3. Id. id. che autorizza il comune di Cagli a mantenere il massimo della tassa di famiglia.
 4. Id. id. che modifica lo statuto della Banca agricola provinciale mantovana.
 5. Id. id. sulle operazioni quinquennali censuarie dei comuni per le verificazioni dei terreni.
 6. Disposizioni nel personale del ministero della marina.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivono da Roma alla *Nazione*: « Sono giunti vari Prefetti, che vengono alla spicciola per ricevere le prime istruzioni sulla lotta elettorale. Ora si trovano a Roma i capi delle provincie di Genova, Aquila e Forlì. Quest'ultimo ha riferito sull'agitazione che si fa in Romagna dai radicali per propagare la candidatura dell'internazionalista Costa. »

Posso accertarvi che l'on. Depretis segue attentamente le prime avvisaglie della campagna, che diverrà naturalmente più accesa e più vivace appena verrà fuori il decreto di scioglimento della Camera.

L'on. Presidente del Consiglio, onor. Depretis, terrà il discorso-programma nei primi del mese di ottobre davanti agli elettori di Stradella.

Il commendatore Calvi, direttore generale delle gabelle, verrà nominato consigliere di Stato.

Treviso. Oggi alle 3 pom. passerà per la stazione ferroviaria di Treviso S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli diretti verso il Cadore.

Mantova. Ierl'altro alle 4 p., nel comune di Porto Mantovano, sviluppavasi un forte incendio alla Corte Ceresara, proprietà dell'illustre marchese comm. Di Bagno, il di cui effittuale n'è il signor Ermanno Rabbi. Il fuoco ebbe la sua origine dal fienile, il quale in un baleno si propagò alle stalle sottoposte ed alla cantina, non lasciando che il tempo appena di salvare il bestiame: il rimanente tutto fu distrutto.

Il danno si calcola, fra fabbricato e attrezzi rurali e di cantina, ed una grande quantità di fieno, strame e paglia, del valore di 40 mila lire.

Torino. Ieri l'altro è arrivato a Torino il principe Napoleone Gerolamo col figlio il principe Vittorio. Erano ad attendere alla stazione la principessa Clotilde e la principessa Letizia.

Ravenna. Nell'Ufficio di Registro di Ravenna si è constatato ufficialmente un deficit di lire 180,000. Il ricevitore è seguito.

Napoli. Dice il *Piccolo di Napoli* che il console d'Inghilterra in Napoli ha fatto un contratto perché gli vengano forniti in Napoli un migliaio di muli da spedire ad Alessandria per operazioni di guerra. Aggiunge che il medesimo console sta facendo un altro contratto per fornitoria di mille e ottocento buoi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Fremdenblatt*, confermando la notizia che siano state scambiate piegazioni amichevoli tra Austria e Italia proposito dei fatti di Trieste, smentisce la notizia data dal *Prokrok* di Praga di telegramma mandato dal re Umberto all'Imperatore per deplofare quei fatti e manifestare il suo orrore.

Francia. La *République Française* e il *Journal des Débats* dichiarano che appoggeranno il ministero. In generale la stampa repubblicana moderata si esprime favorevolmente al gabinetto. Soltanto la stampa radicale dichiarasi malcontenta. Essa accusa il gabinetto di essere gambetta e di aver troppe relazioni con gli uomini di Borsa.

Germania. La *Norddeutsche Zeitung* dice falsa la notizia del *Morning Post*,

giusta la quale le grandi potenze, esclusa l'Inghilterra, sarebbero disposte a porre il Canale di Suez sotto il controllo d'una commissione mista pari a quella per il Danubio. Daccchè la navigazione inglese sul Canale di Suez ammonta al 78-80%, la *Norddeutsche* non crede che le altre potenze vogliano supporre che l'Inghilterra sottostorrà ai deliberati di una maggioranza non inglese questi suoi importanti interessi.

Il *Morning Post* non dovrebbe aver avuto colla sua notizia altro scopo che quello di fare possibilmente sui suoi lettori un'impressione di spavento acconciando a simili piani delle potenze continentali.

Trattasi ora soltanto di protezione provvisoria e non già definitiva, per la quale si renderebbe necessario un cambiamento ai trattati che non può aver luogo mediante deliberati della Conferenza.

Inghilterra. Relativamente allo sbarco delle troppe inglesi in Egitto, il corrispondente da Londra della *Perseveranza* osserva che bisogna aver presente:

1. Che il corpo di spedizione ha 2500 cavalli di cavalleria, 1900 d'artiglieria e 300 pel genio; altrettanti e più per il resto dei servizi complementari e stati maggiore, oltre 5000 cavalli.

2. Che i vapori che li portano pescano molto e non possono che sbucare in porto di Alessandria o Porto Said, date le condizioni delle piagge egiziane.

3. Che il porto di Alessandria e quello di Porto Said hanno cattivissimo accesso, quello per colpa degli uomini e della natura, questo per colpa della sola natura.

4. Pensate cosa voglia dire e quanto tempo richieda sbarcare 5000 cavalli in limitato e poco spazio e coo limitati mezzi portuali.

5. Pensate che non vi sarà luna piena che alla fine corrente, e la luce elettrica delle corazzate non basta per sbucar cavalli di notte.

6. Che lo sbarco di 2000 soli cavalli in Crimea nel 1854 richiese agli Inglesi quattro giorni, e sovrà una larghezza illimitata di spiaggia accessibile a quelle leggere navi onerarie d'allora.

E dopo tutto ciò non mi maraviglierei che lo sbarco non si completasse che in settembre, ed allora le batterie appena si muoveranno, si troveranno nell'acqua da tutti i lati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

L'illuminazione colla luce elettrica continua ad attirare ad Udine l'attenzione del pubblico; e certamente dal punto di vista dell'effetto, ha dimostrato oramai di essere preferibile ad ogni altra. Quella luce limpida, costante, quieta, che si propaga in un attimo e può ad un tratto illuminare un'intera città; che non può produrre scippi e pericoli d'incendii e non consuma eccessivamente l'aria respirabile ne' luoghi chiusi, accenna certamente ad un nuovo progresso nella illuminazione pubblica e privata. Ci piace quindi, che la città di Udine abbia voluto e saputo precedere altre città italiane nel farne uno sperimento, che si deve dire anche pratico.

Sarà bene però l'udire tantosto anche l'opinione fattasi sopra più vaste applicazioni; e rileviamo con piacere dalla *Perseveranza*, che il prof. Colombo è partito per Nuova York per ulteriori esami sulla illuminazione elettrica e che forse a Milano stessa si potrà vedere entro il dicembre prossimo uno sperimento in abbastanza larghe proporzioni.

Scolta la quistione tecnica e del buon effetto, rimane a sciogliersi la quistione finanziaria; e certamente in questo si vorrà procedere con molta cautela. Conviene vedere quale sarà la prima spesa d'impianto, e quale quella del mantenimento ed in fine quali le spese suppletive per quando la forza motrice idraulica da adoperarsi potesse provare quelle necessarie sospensioni, che accadono ogni anno in tutti i caselli artificiali e se, parzialmente o sussidiariamente, non giovasse servirsi anche delle cadute interne delle nostre Roje a quest'oppo.

La prima spesa d'impianto può essere anche relativamente forte; ma non c'è ne spaventiamo quando si sappia con precisione quanta deve essere, accollandola forse anche ad un'impresa. Bisogna però avere dati certi circa al resto. Soprattutto occorre sapere quanta forza costante si richiede per una pubblica illuminazione, e come si

supplisce nel caso della sospensione della forza idraulica, anche se durasse pochi giorni ed una sola volta all'anno.

Il Ledra, aumentato colle acque del Tagliamento, avrà dato prova fino al suo primo apparire di avere apportato un vantaggio ad Udine anche sotto a questo aspetto, al quale quando si progettava non si poteva pensare. Qui si avera per lo appunto il proverbio, che: di cosa nasce cosa e il tempo la governa. Il progresso umano e l'applicazione delle scoperte scientifiche alle cose utili alla società devono consistere per lo appunto nel mettere al servizio dell'uomo, da per tutto dove è possibile il farlo, le forze della natura. Anche la così detta quistione sociale deve trovare la sua soluzione possibile in queste sempre più estese applicazioni, che tornano a vantaggio di tutti, perché obbligano quelli che hanno accumulato nel capitale il prodotto del lavoro delle generazioni antecedenti, ad adoperarlo a vantaggio di tutti in una sempre più larga misura. Ci corre p. e. da quando chi voleva, qualche rara volta, passare di notte da un luogo all'altro delle nostre città, era obbligato a servirsi del lanternino, che poteva anche servire di faro a chi avesse voluto nell'oscurità attenere alla sua borsa e sapere dal suo orologio che ora facesse, da quando i rari fanaletti sospesi sotto qualche immagine, costituivano la sola illuminazione pubblica, a quando si collocaono per le vie prima i fanali ad olio, poscia quelli del gas ed ora la illuminazione elettrica. Noi facciamo così, in questo come in altre cose, del comunismo, ma di quel buono, di quello che serve al povero ed al ricco; per cui il prof. Ellero può risparmiarsi, egli fortunato borghese, di scrivere dei grossi volumi contro la tirannide borghese. Alla tirannide borghese ed al maleficio capitale, sussidiato dalla scienza vera, noi dobbiamo le ferrovie ed i telegrafi elettrici e le industrie meccaniche, e per essi un certo equilibrio tra i prezzi delle cose tra paese e paese, che se non tolgo sempre le carestie, impediscono le fami desolatrici, dobbiamo la pioggia artificiale del Ledra, a cui si accomoderanno anche i renienti al progresso, perchè ne produrrà molte altre, ed ora speriamo di dovere anche la illuminazione elettrica, che, se sarà stabilita ad Udine, lo sarà lascia in tutte le altre minori città del Friuli, ed in tutte quelle del Veneto, aventi la forza idraulica a loro disposizione.

E la luce elettrica (preghiamo Dio, che illumini anche i ciechi volontari) avrà per effetto anche di accrescere le cure per regolare e rendere costante ed abbondante il corso delle acque, da utilizzarsi tanto nelle industrie meccaniche, che permettono, tra le altre cose, di mutare di camicia anche al povero pezzente, che nelle irrigazioni che ci possano far fruire del sole d'Italia. Essa potrà quindi promuovere l'alpinismo industriale ed agricolo, dopo l'alpinismo scientifico e ginnastico. Tutto giova quando si ha il sermo proposito di procedere innanzi, fino l'*Excelsior* di chi ci diverte co' suoi balli. Anche il giornalismo vi avrà la sua parte, se propaga le cognizioni utili e le innovazioni opportune terrà minor conto dei drammi pornografici o delitti, delle insipide frivolezze, degli scandali, delle diatriba personali e dei pettegolezzi politici, ma tratterà sovente questo tema del modo di utilizzare in ogni paese d'Italia le forze della natura. La nota costante, che obbliga i molti ad occuparsi del proprio e dell'altrui vantaggio, lascia alla fine la sua traccia nelle menti e le indirizza a progredire in ogni miglioramento economico e sociale.

Questo noi rispondiamo a chi ebbe l'aria di rimproverarci di avere le nostre idee, quasi pretendessimo di far tacere gli altri e di escludere le loro; mentre quello che domandiamo tutti i giorni, e non sempre, pur troppo, con buon esito, è di accogliere le altrui e di discuterne anche nella povera stampa provinciale le cose di comune utilità.

Per questo vorremmo, che da persone competenti si tenessero fra noi delle conferenze popolari anche sul modo con cui si produce la luce elettrica per l'illuminazione, come pure su quello di uscire nel miglior modo possibile le acque d'irrigazione, per cui il Ledra deve fare la scuola pratica in Friuli, come anche sul *Palpinismo economico*, sull'uso delle acque per le bonifiche e le colmate, sulla trasformazione insomma della povera nostra agricoltura, sicché possa bastare alla crescente nostra popolazione.

Approvazione di compensi. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i maggiori compensi alla Impresa Comboni, per lavori di costruzione del 6^o tronco della Ferrovia Pontebbana.

Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'A. Ha stabilito in massima di consentire alla

Noi faremo la parte nostra finché ci bastano le forze; e se da ultimo dovremmo dalla marina rampogicare, senza farne il nome, tale che non era ancora giunto a capire l'utilità della irrigazione colle acque del Ledra-Tagliamento, che per noi è un principio e nell'altro; siamo lieti di far conoscere come laggiù un mozzabaro, al lieve dell'ottimo nostro Istituto tecnico, ci mostrasse che abbiamo la possibilità di utilizzare in Friuli, fino a Grado, anche il vento come forza motrice. Si, noi dobbiamo giovaci, laddove è possibile di farlo utilmente, di tutte le forze della natura a vantaggio dell'uomo. Anche la illuminazione colla luce elettrica, come ogni altra innovazione bene studiata ed applicata, avrà la sua parte nel condurre sulla via del progresso economico e sociale i nostri compatriotti. Il biblico *fiat lux* è una grande e profetica parola; in quanto mostra, che essa luce, come il caloric ed il moto, sono prodigati dalla Natura in tutto il nostro globo, purchè sappiamo cercar-neli col lume della scienza e coll'ardore della umanità.

P. V.

L'esperimento di illuminazione elettrica fu jersera esteso anche a mezza la Via Cavour. Quella parte di Via appariva benissimo illuminata, avendosi avuta cura di collocare le lampade, non dentro ai fanali che servono all'illuminazione a gas, ma al disotto. Le poche lampade tolte alla Loggia non diminuirono sensibilmente l'effetto magico che il monumentale edificio presenta illuminato elettricamente.

I progressi dell' illuminazione elettrica. Ora che a Udine, mercè l'esperimento attualmente in corso, tutti s'interessano a quanto riguarda la luce elettrica, non possono non riuscire interessanti le notizie che concernono le sue nuove applicazioni. Notiamo dunque le ultime che troviamo nei giornali:

Il Comitato direttivo della Società per l'illuminazione elettrica ha già partecipato alla Giunta municipale di Milano di potere essere in grado fra poco tempo di applicare il proprio sistema alla illuminazione della città, domandando l'autorizzazione di far passare i fili di trasmissione sotto la area stradale.

Se quel Municipio accetterà le proposte della Società, Milano sarà la prima città del continente europeo che verrà completamente illuminata con la luce elettrica.

La Società ha proposto altresì al Municipio milanese d'illuminare elettricamente il palcoscenico della Scala per la prossima stagione di carnevale-quaresima, eliminando così ogni pericolo d'incendio, ed ha proposto di assumersi l'illuminazione completa del teatro Manzoni e del teatro Milanese.

Il comune di Mortara ha già stabilito le basi del contratto per l'illuminazione di quella città: e da Schio è andato a Milano un consigliere comunale per trattare colla Società per l'illuminazione delle vie della città e di molti importanti edifici.

Personale giudiziario. Il D.R. Francesco Franceschini, giudice del Tribunale di Pordenone, in aspettativa, fu richiamato in servizio.

Personale militare. La *Gazzetta ufficiale* dell'8 corrente annuncia che De Angelis Lazzaro, tenente medico presso la Direzione di sanità militare di Bologna, fu nominato capitano medico e trasferito al 9^o reggimento fanteria.

Opere stradali. Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sul progetto di modificazioni al tratto della Strada nazionale Carnica tra l'abitato di Cella e il confine Bellunes.

Il Ponte sul Cormor. Nell'esperimento d'asta ieri tenutosi presso il Municipio di Udine per l'aggiudicazione del lavoro di costruzione di un ponte sul Cormor sulla strada Udine - Sandriole, l'ultima offerta di miglioria fu di lire 59,500. Si ebbe quindi un ribasso di lire 4,400 in confronto della precedente offerta dell'Impresa Podestà. L'esperimento definitivo sarà tenuto il 28 del corrente mese.

Chiamata sotto le armi. Il giorno 1 del prossimo settembre sono chiamati alle armi, per un corso d'istruzione di giorni 15, i militari nati nel 1858 e nel 1861 iscritti alla 3.a categoria ed appartenenti ai comuni indicati in apposito specchio.

Sono dei pari chiamati alle armi i graduati di truppa della classe 1848-49 iscritti alla 1.a categoria ed appartenenti ai distretti, nella cui circoscrizione trovansi i comuni designati.

Il militari di 3.a categoria delle classi 1859-60 che l'anno scorso furono rinviati ad altra istruzione, si presenteranno in questa chiamata.

I distretti pubblicheranno il manifesto di chiamata.

E' d'imminente pubblicazione il manifesto

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

per la chiamata delle classi 1854 e 1855 di prima e seconda categoria della cavalleria per il periodo d'uno mese d'istruzione a cominciare, pare, dal primo di ottobre.

Lapide a Giacomo Grovich. Il giorno 10 del venturo settembre dovrebbe inaugurarsi nei pressi del Castello la lapide a Grovich, cadendo in detto giorno l'anniversario della di lui fusilazione.

Stante le tante formalità e pedanterie dell'Autorità Militare, l'onorevole Municipio non ha ancora ottenuto l'autorizzazione per il passaggio attraverso il Porticale d'accesso al Castello, e quindi non si sa quando potrà essere collocata la detta lapide, decretata dalla Società dei Reduci ai martiri del piombo austriaco.

Ancora del Polverificio di Povoletto. La Deputazione provinciale, pronunciandosi in via preliminare sul ricorso della Giunta di Povoletto contro la riattivazione del polverificio, ha emesso il voto che fosse da ordinarsi la sospensione dei lavori di rifabbrica.

La Autorità politica però, che in Udine sembra sia sempre tra il sì ed il no del parer contrario, non ha creduto opportuno di far caso di un tal voto per la sospensione emessa dal primo collegio amministrativo della Provincia, ed ha lasciato fare, ha lasciato passare, ha lasciato che i lavori di rifabbrica progrediscano sì che oggi son quasi compiuti.

Non si sa in verità comprendere come l'Autorità politica, di fronte alla volontà degli abitanti così chiaramente e legalmente manifestata e ad un voto della Deputazione provinciale, abbia potuto non farsi carico di nulla e lasciar continuare i lavori.

Che la causa di ciò sia per caso il riguardo dovuto alle diecimila lire di tassa che il signor Muccioli paga per diritti all'Esercito?... Non sarebbe la prima volta che abbiamo sentito un tale argomento fumazzio in bocca a qualcuno!

Torneremo sull'argomento.

Società dei barbieri parrucchieri. A scanso di equivoci, la sottoscritta rende noto che nei banchetti dato all'Albergo Europa fuori Porta Aquileja nella sera 7 corrente non faceva parte la Società parrucchieri e barbieri, ma bensì un gruppo di non soci della stessa arte.

Udine, 10 agosto 1882.

La Rappresentanza.

Mercato di San Lorenzo. Il mercato si annuncia bene. Fino da questa mattina abbiamo veduto giungere molta e bella roba, in bovini ed equini. Pare che il mercato riuscirà animato anche per numerose contrattazioni.

Reclami infondati. Ieri si udirono in città dei laghi per non avere il Municipio, disposto per il mercato di S. Lorenzo, aducendosi che molti animali si erano presentati alla porta della città e che non vennero lasciati entrare. Ora si sa di positivo per indagini fatte che ieri animali non ne arrivarono. In fatto il mercato ha principiato oggi, ed il Municipio ha tutto disposto in ordine alla tenuta e al buon andamento di esso.

Sulla teoria della luce elettrica per incandescenza: abbiamo ricevuto un importante scritto del nostro egregio concittadino ingegnere A. Zambelli. Lo pubblicheremo domani.

A proposito delle alunne dell'Istituto Uccellini, delle quali si è occupata ieri la *Patria del Friuli*, devevi rilevare, che le lagranze di quell'amico (e amico sincero) non provenivano dal non aver egli potuto accedere alla sotologia, esclusivamente concessa alle soludate educate; ma tendevano a stigmatizzare il poco riguardo che si è usato al Pubblico, obbligandolo a sgomberare da quel posto e respingendo i sopravvenienti, che desideravano ammirare da quel punto di vista l'accensione delle fiammelle elettriche, per dar luogo a poche donne, non ospiti, ma in gran parte delle nostre, e certamente d'una importanza individuale e collettiva molto al di sotto del rispettabile Pubblico ivi convinto, in mezzo al quale vi erano pure degli ospiti di qualche conto.

Quelle lagranze contenevano anche l'osservazione, che si poteva accontentare l'uno e le altre con opportune distribuzioni: e siccome nel cenno della *Patria* è ammesso che parecchie di simili leganze occorsero anche fra il Pubblico, e vi scoprirono anche dei fischi ad onore e gloria delle povere alunne che non ne avevano colpa, così, se si avesse operato con più discernimento, quelle censure e quei fischi non avrebbero fatto arrossire le donne prelate, né avrebbero provocato una ilarità poco adatta alla circostanza.

L'ordine di allontanare il Pubblico dalla sotologia poteva essere giustificato nei soli casi, che quel posto fosse stato riservato alle Autorità e Rappresentanze cittadine, oppure se si avesse trovato necessario presentare agli spettatori, situati all'intorno, questa parte dell'edificio nella sua vuota e severa immobilità, inondata di magica luce, quale oggetto di artistiche osservazioni.

La menzovata lagranza faceva anche intravedere la possibilità d'un tafferuglio con più o meno serie conseguenze, qualora dal rispettabile Pubblico, in cui sono compreso anche le persone più notabili — dal popolo, che nella sua dignità vuol essere anch'esso considerato — e dalla plebe stessa, la quale se irritata può far impallidire chi la disprezza — si avesse badato a quello sgarbo con mente un po' meno preoccupata.

Udine, 10 agosto 1882.

Un cittadino
che rispetta le convenienze.

Avviso agli alpinisti. Le Società ferroviarie Alta Italia, Romane e Meridionali hanno concesso la riduzione del 30% sul prezzo di trasporto agli accorrenti al Congresso Alpino in Biella.

Per l'andata, dal 15 agosto al 3 settembre p. v. — Pel ritorno, dal 16 agosto all'11 settembre p. v.

A coloro che mandano adesioni al Congresso sarà spedita carta d'iscrizione e modulo ferroviario per fruire delle riduzioni concesse.

Un nuovo negozio. La eleganza dei negozi di chincaglierie nella nostra Città va sempre aumentando, poiché anche in questi giorni ne fu aperto uno nuovo in Piazza S. Giacomo con ricche vetrine, che fanno bella mostra di svariati oggetti di tutta novità. E questo a merito del proprietario Sig. Nicolo Zarattini, che ebbe sempre buon gusto, come lo dimostrarono gli altri suoi negozi. Noi quindi gli desideriamo buoni affari, che valgano a compensarlo delle non lievi spese ora incontrate.

Una elegante bottega da parrucchiere e barbiere venne l'altro di aperta dal sig. Giuseppe Gervasutti in via Rialto, a lato dell'orologeria del sig. Ronzoni.

A proposito di gas. Da dieci o dodici giorni a questa parte non si sente a parlare che della luce elettrica e anche del meraviglioso gas che in questi giorni ha una luce potentissima. Bisogna però osservare che questa luce potentissima si limita alle poche fiammelle del centro, e del resto, in Via Poscolle sino alla Biraria Moretti, in Giardino e lungo il viale della Stazione, oscurità, come in passato. Fortuna che venne tolta la roggia che fiancheggiava quel viale, altrimenti si correrebbe rischio di fare un bagno involontario.

Per parte mia, riguardo alla illuminazione del Giardino, devo poi aggiungere che ieri a sera mio malgrado dovetti battere il naso nello steccato proprio dirimpetto al fanale situato sull'angolo della Pesa pubblica.

Non è né la prima, né la seconda volta che si espongono queste lagranze verso l'impresa del gas, la quale almeno in quest'occasione dovrebbe chiudere l'adito a tali reclami.

Manco male che siamo agli sgoccioli.

V. C.

A proposito della elezione del Consigliere provinciale nel Mandamento di Moggio ci scrivono da Chiavaforte:

Abbiam letto la corrispondenza del Canale del Ferro, nel n. 181 della *Patria del Friuli*, concernente la elezione del nostro Consigliere provinciale. Siccome tra quei poveri elettori che la bevettero grossa perché votarono per Perissuti, potremmo trovarci anche noi, così ci permetta, signor Direttore, che pubblicamente ci scagioniamo di così poco lusinghiera accusa di balordaggine, lanciataci dall'anonimo corrispondente. In verità quel Signore non ha avuto molta fortuna nella trovata, e solo ha mostrato di non essere persona di garbo e di spirito, se non ha saputo, di fronte alla splendida votazione del Canale del Ferro, tacendo, far buon viso a mal gioco.

Si assicuri l'anonimo che nè l'avvocato Perissuti, né altri per lui, ha promesso né lontanamente accennato, nemmeno col telefono, a traslochi di uffici pubblici da Moggio, nè a noi, poveri di spirito, vostro, vendero pur in mente simili picciocche. Non Le pare che l'uanime votazione di Resia, non certo fautrice di trasporti di capitale, protesti contro le macchine sue invenzioni?

Gli elettori non solo si ricordarono che quel giovane avvocato del loro Canale aveva ingegno svegliato e colto, e pronta la parola, ma più che tutto tennero nota, tra l'altro, del suo valore esperimentato in questioni nelle quali era gravemente compromessa la vita economica dei nostri Comuni. Non sappiamo se il corrispondente della *Patria* conosca il Perissuti; se no conoscete, possiamo assicurarlo che desidereremmo che tutti i progressisti (sebbene che qui, trattandosi di elezione amministrativa, non dovrebbero parlare né di destra né di sinistra) fossero non a chiacchiere ma a fatti così sinceri difensori e propaguatori di libertà e di progresso quale si fu sempre quell'arrabbiatissimo moderato, come, nella sua cortesia, si compiacque qualificarlo.

Del resto, stia pur sicuro il signor corrispondente, che n'è voluto per il Perissuti, ha impeso far sfregio al nome in-

temerato del signor Rodolfi, uomo quanto mai degno del maggior rispetto.

Se il sig. corrispondente fosse un vero liberale dovrebbe sapere che i pubblici uffici non debbono eternarsi in una persona e che gli uomini d'età avanzata è bene dieno luogo ai giovani. È poi una indegnità quella di voler far credere che l'avvocato Perissuti si valesse di artifici per accappararsi dei voti, mentre possiamo assicurare che il suo nome incontrò il generale favore non appena venne esposto.

Preghiamo infine il sig. corrispondente a credere che se il signor Giambattista Rodolfi è un sfor di galantuomo, l'avvocato Luigi Perissuti non lo è meno di certo. Questa è opinione universale. Se poi i bavitori all'ingrosso, e quelli al minuto, abbiano o no fatta una buona scelta nell'arrabbiatissimo, lo vedremo più innanzi.

Ci scusi, signor Direttore, della troppo lunga cicalata e ci creda.

Alcuni elettori amministrativi del Canale del Ferro.

Stabilimento bacologico sociale in Castello di Tricesimo. Si comunica ai bacicoltori che la selezione microscopica del seme bachi a sistema cellulare, che dura da 3 settimane, continuerà per lo meno a tutto agosto e forse fino a metà di settembre.

Nulla si ommise di spese e di sacrificii per fondare nel nostro Friuli questo Stabilimento, e la Società è lieta di invitare quei possidenti che non l'avessero ancora visitata a vedere questa istituzione, fidando che dopo una tale ispezione partiranno col convincimento che nel Frinli si può fare e si fa quanto di razionale si può praticare in altre regioni d'Italia ed all'estero; coll'altro vantaggio, egualmente importante, di trattenere il danaro in paese e di dar lavoro alla gente del luogo.

Terminata la microscopia, il seme viene trasportato sulle Alpi Giulie per lo svernamento e la Società parte dal Castello per trasportarsi al suo recapito in Udine Via Cussignacco N. 2 secondo piano.

Le sottoscrizioni si ricevono nel Castello di Tricesimo a tutto agosto, e fino a completo esaurimento del seme presso i soci secondo l'avviso che si pubblica nel Giornale e presso gli incaricati sociali.

I campioni delle varietà di bozzoli sono visibili presso i suddetti.

L'Amministrazione dello Stabil.

Pubblicazione. Il chiarissimo prof. G. Marinelli ha pubblicato la sua importante conferenza tenuta alla Società geografica italiana intorno alla *Geografia e ai padri della Chiesa*.

Teatro Minerva. La scena rappresenta una stanza da studio qualunque; i personaggi sono due: il reporter teatrale sottofirmato e un suo amico che desidera conservare.... l'incognito. Fra loro, dopo altre parole che si omettono per non annojar di soverchio chi legge, succede questo dialogo, che si riporta nella maggior possibile integrità:

— C'è insomma di che divertirci al Minerva.

— Già... e chi lo nega? però lascia andare, dei né ce ne sono stati. La tua opinione?...

— Un «Boccaccio» bellissimo... ieri sera.

— Certo, la signora — o signorina — Landini....

— No, parlo dell'esecuzione in generale.

— E sta bene. Auzi puoi aggiungere che un «Boccaccio» così ben cantato non lo abbiamo mai sentito, a Udine. Ti ricordi Franceschini?...

— E come!...

— E la compagnia Freund, e quella della Stubel?...

— Libera nos domine!...

— Certo inferiori alla Bergonzoni....

— Cioè, siamo giusti: per quanto si riguarda a vis-comica la compagnia Franceschini, nel «Boccaccio» almeno, è superiore non c'è che dire a quella del Bergonzoni. Vuoi un esempio? Non hai che a ricordare le matte risate che suscitava in chiunque l'amenissimo Principi....

— È vero.

— Quello lì, vedi, del Lambertuccio ha fatto una figura al naturale; Bergonzoni invece non è riuscito a darci che una caricatura e nulla più. Ma la compagnia Franceschini era alquanto deficiente nei cori e non tanto bene affiatata, mentre questa ha cori buonissimi e un'affiatamento che merita i migliori elogi. Hai sentito? il coro degli studenti, applaudito, idem quello dei mariti, idem ancora il finale del primo atto, quello del secondo e quello dell'operetta. Credi tu dunque che se non ci fosse stato il suo perché giusto e reale il pubblico avrebbe battuto le mani?

— No di certo.

— Aggiungi ancora: la signorina Landini....

— Ci puoi mettere la bellissima signorina Landini.

— Come ti piace: la bellissima signorina Landini, presentandosi in codesto spartito aveva da sostenere il confronto di quel

gioiello d'attrice-cantante che è la Matilde Franceschini. Te ne ricordi?

— Altro che!

— E non ti pare dopo tutto che a quel difficile confronto ella abbia retto con onore?

— Così credo; perchè se le manca un po' di quel brio, un po' di quella disinvoltura che sono doti speciali e bellissime della Franceschini (la quale, fra noi, ha lasciato vivo ricordo di sé) ha peraltro un timbro di voce migliore e più esteso di questa: e poi il pubblico l'ha assai applaudita; p. e. nella canzone del primo atto, nel duetto colla Bianchi.... una Fiammetta....

— Capace d'accendere molte... fiamme!

— E un'artista che ricorda proprio in tutto la Cesira Gori. Hai sentito eh? gli applausi che la salutarono al suo primo apparire? E come canò la bella romanza del primo atto!

— Io modo ammirab le davvero. Che bella voce! che espressione! che anima!

Bene, bene, propriamente bene!

— Anci la signora Arpisella....

— Brava quanto bella.... e ti chiedo scusa della rima.

— Lascia andare. Una buona Beatrice anche la signora Fabris.

Questa la Bianchi e l'Arpisella che belle, e brave artiste! Il terzetto del secondo atto — tempo di valzer — non poteva esser cantato in guisa migliore. Aggiungi, come ben sai che lo dovette bissare...

— E salutare due volte il pubblico che le richiedeva con fragorosi, replicati e generali applausi.

— Passando poi dal così detto sesso debole al così detto sesso forte, il tenore Lambaise fece buona impressione; peccato che la sua sia una parte di secondaria importanza: fu applaudito nella canzone dei bottai, nella quale fu assai bene assecondato dai cori. Della serenata cogli ombrelli, eseguita dai signori Bergonzoni, Fabris e Lambaise, se ne volle il bis, prova evidente che fu bene cantata. — E poi: che ti pare della messa in scena?

— Buona: i costumi quasi in perfetta armonia col carattere storico dell'epoca e del paese: le scene di bell'effetto.

— Conclusione, dunque: un spettacolo di cui si può approfittare...

— E che speriamo riescirà a scuotere l'apatia dal pubblico addimorato verso la compagnia Bergonzoni coll'accorrere in esiguo numero alle rappresentazioni del Duchino.

— Ieri sera però il pubblico era alquanto numeroso.

— Che meraviglia! dove c'è da divertirsi il pubblico, o presto o tardi, accorre in massa...

Fulgorio

P.S. Anche ieri sera la rappresentazione nel «Boccaccio» andò bene. Gli esecutori furono applauditi e qualche pezzo venne fatto replicare. Il pubblico era abbastanza in numero.

— Questa sera prima rappresentazione dell'operetta in 4 atti del m. Planquette; *Le campane di Corneville*.

Le Campane di Corneville.</p

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso P' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882
avrà luogo la PRIMA Estrazione Preliminare

Il primo Premio tanto della 1. che della 2. Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un **ferma-carte d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821.**

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide **d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **28,210.**

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor FRANCESCO COMPAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire **100,000** che i due premii da Lire **10,000** cadauno pagando *immediatamente ed integralmente in contanti* le dette somme di Lire **Centomila** e di Lire **Diecimila**.

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.
Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

Ultimi Giorni della Vendita Biglietti della Lotteria Nazionale.

Un biglietto costa L. 1 e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di L. **100 mila**

Per l'acquisto dei biglietti dirigarsi: In UDINE presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti. — In MILANO presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i Cambio - Valute.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 74, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger, Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi c. Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Agosto partira il vapore BEARN
22 Agosto partira il vapore L'ITALIA
27 Agosto partira il vapore POITOZ

3 Settembre partira il vapore EUROPA
12 Settembre partira il vapore NAVARRE
15 Settembre partira il vapore MARIA
28 Settembre partira il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDeo nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli predisposti dietro richiesta. — Affrancare.

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Vene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia, Ex conte, parecchi anni di preparazione e venne posto in vendita col conoscente Giacomo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto.

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

RICETTARIO TASCAPILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 25

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASAL MAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI
Pareggiate alle Governative

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescalemente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e sauberità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vince in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1^o gennaio, 15 marzo e 1^o giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le inserzioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1^o agosto 1882.

44

cav. prof. FRANCESCO ARCARI

ACQUA SALLE

Emile SALLÈS Fils, Sucr., Parfumeur-Chimiste
PARIS — 75, rue de Madrid, 73 — PARIS
di nuovo negozi tutti i principali
PROFUMERIE E PARFUMERIE

Trent'anni di successo ogni crema
che produce, purificando e garantendo
un risultato inaffidabile, mediante
il rinomato **ACQUE SALLÈS**
progressiva ed istantanea. — Essa
rende ai capelli bianchi ed alla barba
il primitivo colore unito ad una brillantezza
e molteplicità e ciò senza
preparati per lavatura o sgrassatura.
Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLÒ in Via Mercato Vecchio

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del su Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal su Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a vantaggio le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audaceamente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del su Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai volerlo fare di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno sta in guardia contro questi novelli usurpati (non potendoli differenziare qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45

ERNESTO PAGLIANO.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione
per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per
mollette resciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza
dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Tentìe (volg. infiammazione dei cordoni) i Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappellotto la tuppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ipersensibilità della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Cerone di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Evita la nascita del pelo nei casi di eraduca totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei giocchetti, 12 a ni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Forboschi.